

## L'OPERA DEL MESE:

### BOTTEGA DEI BEMBO,

### Madonna in trono con il Bambino e Sant'Antonio Abate affresco (strappo) dalla chiesa di Sant'Antonio di Vienne 1420-1430 circa

Introduce l'opera **Paolo Bettoni**, storico dell'arte

**Domenica 11 dicembre 2016, ore 15:30**

**Museo di Santa Giulia - White Room**

Nell'opera della collezione della Pinacoteca Tosio Martinengo, la Vergine, seduta su un sontuoso trono di fattura gotica riccamente intarsiato, è ritratta nel naturalissimo gesto della madre che allatta il Bambino. Assiste alla scena un Sant'Antonio, dalla lunga barba bianca, identificato dal saio monacale e dal caratteristico bastone con la campanella. Esso inclina la testa in direzione dei personaggi divini e rivolgendo lo sguardo verso lo spettatore lo invita alla riflessione e alla contemplazione.

Le figure, purtroppo, sono mutilate della loro parte inferiore e una grossa lacuna deturpa la parte sinistra della persona di Maria privandola di parte del braccio, del manto e del seggio.

Secondo la lettura critica che lo storico Panazza fece in un suo scritto del 1963, questo affresco risalirebbe al periodo in cui la famiglia Bembo cominciava la sua attività nella città di Brescia. In particolare, lo studioso lo avvicinava allo stile del capostipite Giovanni Bembo, riscontrando certe tonalità cromatiche tipiche della tradizione cremonese, rilevabili anche nell'affresco della *Madonna col Bambino in trono e Sant'Anna fra le Sante Apollonia e Caterina* collocato nella chiesa bresciana di San Francesco, attribuibile proprio a Giovanni.

Entrambi questi affreschi inoltre sono molto vicini anche ad un'altra *Madonna bembesca*, la *Vergine in trono e santa martire*, appartenente al Museo Civico Ala Ponzoni di Cremona.

Come sostenne anche Adolfo Venturi, tutte queste opere, nei primi decenni del Quattrocento, rappresentano mirabili esempi di pittura tardo gotica derivanti da traduzioni locali del linguaggio del celebre pittore milanese Michelino da Besozzo, riconoscibile nella definizione fluente e morbida del disegno e nelle caratteristiche forme degli occhi.

Questi ed altri dettagli di somiglianza riscontrati permettono di collocare il nostro affresco nel panorama artistico di primo Quattrocento legato alla famiglia Bembo, inoltre potrebbero avvicinare quest'opera e altri due affreschi sempre della collezione della Pinacoteca, ad alcuni affreschi presenti nella ex chiesa di Sant'Antonio di Vienne, ora Aula Cavallerizza.

Presenti in un inventario dei Depositi Comunali del 1876, potrebbero, contro le ipotesi di Nicodemi che li definì pitture della Basilica di San Salvatore, risultare proprio frammenti strappati alla decorazione di questa ex chiesa bresciana (o del complesso monastico ad essa collegato) che venne definita in una relazione del cellaio antoniano Giovanni da Romagnano del 5 aprile 1462: «*variis picturis depicta*».



#### L'Opera del Mese

“L'opera del mese: 12 capolavori per 12 mesi” è un progetto per la valorizzazione del patrimonio museale bresciano ideato dall'Assessorato alla Cultura e promozione della città del Comune di Brescia, svolto in collaborazione con la **Fondazione Brescia Musei** e l'**Accademia di Belle Arti di Brescia Santa Giulia**.

Oltre alla conferenza di presentazione, tenuta dal Dottor **Paolo Bettoni**, saranno dedicati all'Opera del mese approfondimenti sui canali web e social network del Comune e di Fondazione Brescia Musei, e un filmato su Youtube.

L'Opera del Mese sarà inoltre identificata nel percorso museale attraverso un totem, fornito di scheda di approfondimento cartacea e apposito QRcode di riferimento, leggibile con il proprio smartphone. Al termine della presentazione sarà possibile recarsi presso il Museo di Santa Giulia per vedere l'opera e cogliere tutti i dettagli messi in evidenza dal relatore.



[www.bresciamusei.com](http://www.bresciamusei.com)

[santagiulia@bresciamusei.com](mailto:santagiulia@bresciamusei.com) - tel. 030.2977834

### Il calendario appuntamenti 2017

verrà pubblicato successivamente sul sito [www.bresciamusei.com](http://www.bresciamusei.com)

*Fondazione Brescia Musei vi augura buone feste!*